

Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Calabria

Curia Provinciale - Piazza S. Antonio, 3 - 88046 Lamezia Terme (CZ)

Prot. N. 28/021 C4

*Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.*

*Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.*

*Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.*

*Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.*

*Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.*

*Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.*

*L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.*

*Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.*

(Dal Salmo 34)

Carissimi fratelli, il Signore ci dia pace!

Il Salmo 34, che inizia con le parole “*Benedirò il Signore in ogni tempo...*”, ha accompagnato la mia preghiera per questo periodo estivo. Quasi ogni giorno mi venivano in mente le sue espressioni cariche di significato per quello che stiamo vivendo. Esprime la preghiera del giusto che ripone la sua fiducia in Dio, nonostante le prove che deve affrontare durante tutta la sua vita.

È un canto di ringraziamento del servo fedele che partecipa al banchetto sacro, che riceve la Torà, che sperimenta la protezione dell’Angelo del Signore.

“*Benedirò il Signore in ogni tempo*”, lo dicono Davide e Cristo, lo dicano anche i cristiani che fanno parte del suo corpo (mistico), nella salute e nella malattia, nell’abbondanza e nella miseria. Egli mai si allontanerà da chi lo benedice, e chi benedice sempre? Chi si gloria nel Signore e non nelle proprie forze. Dio è santo, si lascia conoscere e vuole che l'uomo partecipi di questa santità. Attraverso la Parola, ogni giorno Israele sperimenta la tenerezza di Jahvè.

La parola infatti è stata inviata da Dio per soccorrere il mondo e realizzare il suo disegno salvifico, per tornare di nuovo verso di Lui restituita come benedizione e lode. Solo Dio è l'autore della salvezza; l'uomo non potrà salvarsi solo per le proprie opere.

Dio è fedele e dunque l'uomo può benedirlo in ogni tempo, e la sua presenza riempie di splendore ogni uomo. A molti si manifesta ma non tutti lo comprendono, l'annuncio dell'amore di Dio non è una parola vuota, ma motivo di gioia e di salvezza.

“*Questo povero grida e il Signore lo ascolta*”. Fa' risuonare il grido della tua miseria ed il Signore ti ascolterà.

Nella Scrittura i poveri, le vedove e gli orfani hanno una attenzione particolare. "L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li salva".

La figura dell'angelo rinvia al libro dell'Esodo e al compito svolto di guida del popolo ebreo, peregrinante nel deserto. L'esistenza degli angeli è una verità di fede. Sono servitori di Dio, intervengono nel compimento degli ordini divini come custodi e messaggeri. Il salmo termina con l'invito a "gustare", la bontà del Signore: gustare la parola del Signore ci fa crescere, assaporare il suo miele, ci riempie di tanta gioia.

Affido questo bellissimo salmo alla vostra preghiera personale, possa suscitare in voi emozione e speranza per il tempo che andiamo a vivere.

Consiglio estivo di programmazione

Carissimi fratelli, nei giorni 13-15 del mese di luglio, il Consiglio provinciale si è riunito presso il convento di Morano Calabro per la verifica dell'anno trascorso e la programmazione del nuovo anno. I giorni vissuti insieme alla fraternità del noviziato sono stati davvero fruttuosi, abbiamo incominciato con un momento di ritiro animato dai novizi e concluso con la celebrazione Eucaristica.

I novizi ci hanno fatto riflettere sul tema: **Autenticità, la sfida del nostro tempo.**

Francesco intraprende il suo cammino di autenticità perché desidera incontrare il suo Autore, unirsi a Lui, ed incomincia a cercarlo, mosso da questo desiderio che lo fa ardere, bruciare, lo rende inquieto: cerca, chiede a tutti quale sia la via della verità. Ma la risposta non è così scontata, la ricerca della via per Francesco è drammatica...

«...nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo.» (Testamento, FF 116).

Francesco accoglie questa rivelazione: la via che conduce alla verità è il Vangelo. Ma come vivere il Vangelo?

Non è certamente il primo a desiderarlo nella storia della cristianità, ma a lui il Signore sta chiedendo qualcosa di particolare e lui lo intuisce. La Rnb contiene l'intuizione genuina di Francesco, la sua esigenza primitiva di vivere la rivelazione dell'Altissimo insieme ai fratelli. Da questa esigenza partorisce la Regola:

«La regola e vita di questi fratelli è la seguente, cioè vivere in obbedienza, in castità e senza nulla di proprio, e seguire l'insegnamento e le orme del Signore nostro Gesù Cristo» (Rnb I, FF 4).

Allora Francesco si ritrova non tanto a formulare una regola, ma a generare una vita. Condivide la stessa missione della Madre di Gesù: generare la Via della Verità, la Vita per la salvezza delle anime.

Se riconoscessimo questa potenza vitale della Regola!...

L'autenticità di Francesco è strettamente legata alla passione della sua preghiera. Tutto il suo cammino di conoscenza, di incontro, di relazione con il suo Autore, è animato dalla sua preghiera costante, insistente - con forti grida e lacrime (cfr. Eb 5,7).

La stessa autenticità delle sue relazioni con gli altri, con i frati, l'autenticità della fraternità dei Minori sono radicate nell'orazione, che è l'anima di una fraternità.

È in questo tempo che il Signore ci chiede di continuare a sognare, non nella nostalgia del passato né nell'attesa che accada qualcosa nel futuro, ma qui e ora ci viene chiesto semplicemente di essere Cappuccini autentici (ci ha ricordato il Ministro Generale nell'ultima assemblea provinciale), Cappuccini che si riconoscono creature, si mettono in cammino sulle orme di Cristo, infiammati dallo stesso desiderio di Francesco.

Questo miracolo lo può operare solo lo Spirito Santo, ma noi lo dobbiamo desiderare e chiedere! Dobbiamo riscoprire il coraggio di puntare in alto!

Insieme al Consiglio, voglio ringraziare la fraternità di Morano per la disponibilità e i giorni trascorsi in un clima fraterno e distensivo, e soprattutto per gli spunti datici dai novizi.

Durante il Consiglio abbiamo preso in esame diversi argomenti all'ordine del giorno, vorrei condividere con voi quello della Formazione Permanente e dell'Animazione Vocazionale.

Formazione Permanente

Il Consiglio provinciale ha preso coscienza della necessità di un cammino proprio di formazione incentivando confronti, discussioni e verifiche per servire meglio la Provincia.

I Guardiani sono i primi collaboratori del Ministro Provinciale per l'animazione delle singole fraternità. È necessario che prendano maggiore coscienza del loro ruolo, alla luce della legislazione dell'Ordine. L'incontro con i guardiani sarà il 20 settembre p.v.

Per l'Assemblea dei frati c'è da distinguere quella di inizio, che si terrà a Lamezia il 7 ottobre p.v., e quella di fine anno pastorale. Poi c'è la Formazione Permanente vera e propria che sarà di una settimana divisa in due turni, punteremo alla conoscenza dei rapporti umani in fraternità alla luce della fede, la sana e indispensabile attenzione alla vita liturgica che è *epifania* dei rapporti interpersonali e con il Signore. L'Assemblea di fine anno sarà strutturata in modo che si faccia verifica dell'anno trascorso.

Per quanto riguarda gli esercizi spirituali, saranno fatte più proposte per dare a tutti la possibilità di scegliere, nell'augurio di andare incontro alle esigenze di ognuno.

Il Guardiano di Morano, insieme alla Fraternità, ha dato piena disponibilità di accoglienza per i frati che vogliono passare un tempo di riflessione e di preghiera.

Animazione Vocazionale

Purtroppo la Pandemia Covid19 e le restrizioni a livello di vita sociale e religioso-pastorale, hanno costretto a sospendere ogni programmazione; anche la nostra Calabria su indicazione del *DPCM COVID19* dello stato italiano e decreto CEI, hanno di fatto annullato qualsiasi attività programmata con tutti gli incontri in presenza. I vari incontri di gruppi, dell'ordine e altri sono stati svolti tramite piattaforme online.

Dal mese di Maggio fino a Settembre 2021 sono riprese, in presenza, le attività programmate dalla *PGV (Pastorale Giovanile Vocazionale)*.

Al termine di questo primo anno di servizio provinciale della *PGV* si è potuto verificare che i giovani di oggi non si relazionano molto di presenza, ma spesso tramite il mondo *social informatico*, dove esprimono i loro problemi, affetti, desideri, scelte. Usano poco il cartaceo e non leggono più *brochure* e locandine come in passato, ogni invito richiede il metodo informatico ed è per questo che ogni attività proposta sarà comunicata con data e luogo di volta in volta sui social come invito a partecipare tramite post immediato e comunicativo secondo il linguaggio dei giovani, praticando con loro e frequentandoli si comprende.

Il Signore chiama sempre a servirlo e i giovani pur fragili e precari nel lavoro, studio, pensiero e scelte, a volte desiderano vivere la fede e ricercano una vita diversa da quella che il mondo offre.

E' per questo che una vita fraterna, semplice e coerente può e deve essere testimonianza vera di amore per Cristo e attrarre giovani in ricerca di una vita di fede qualitativa. Impegniamoci, tutti, affinché la nostra accoglienza e semplicità familiare di vita di Frati Minori Cappuccini possa attrarre alla vita evangelica, sull'esempio di Francesco d'Assisi.

Invito inoltre le fraternità a frequentare e proporre attività pastorali ai giovani, pregare, costituire gruppi giovani nei nostri luoghi, è questa la difficoltà maggiore per una animazione vocazionale. A questo riguardo propongo alle fraternità di collaborare invitando il responsabile PGV a incontrare i gruppi giovani, ad accogliere e far partecipare alla vita di preghiera facendo conoscere più le virtù che i vizi del nostro stile di vita in convento, questo serve per evitare inviti alla sola celebrazione liturgica e pensare che il solo animatore vocazionale possa inventare dal nulla attività in loco senza giovani e testimonianza di vita fraterna. *La fraternità è la prima animatrice vocazionale.*

Ringraziamo fra Domenico Morello per il suo impegno, sosteniamolo nel suo servizio cercando di collaborare il più possibile con quello che ciascuno di noi può fare e dare.

Conclusione

Carissimi fratelli, sono certo che il Signore Gesù ci darà la forza di riprendere con gioia, forza ed entusiasmo il nostro cammino. Spero che ciascuno di voi abbia vissuto in questo tempo estivo momenti di distensione e riposo, anche se le fatiche fisiche e spirituali non sono sicuramente mancate.

Ci affidiamo alla materna intercessione della Vergine Maria, Madre della Consolazione, nostra celeste Patrona, si San Daniele e i nostri fratelli santi.

Vi saluto, augurandovi ogni bene, e nell'attesa di incontrarci invoco su ciascuno di voi la santa Benedizione.

Lamezia Terme, 08 settembre
(Natività della Beata Vergine Maria)



Fra Pietro Ammendola
Ministro Provinciale